

**TOSCANA REGIONE SOSTENIBILE, CON OLTRE 29.000 IMPRESE GREEN
A FIRENZE PROTAGONISTE LE ORGANIZZAZIONI IMPEGNATE NELL'AMBIENTE E NEL SOCIALE
CON IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE
APPUNTAMENTO IL 10 APRILE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – POLO DELLE SCIENZE SOCIALI**

Firenze, 9 aprile 2018 - Sono oltre 29.000 le imprese della Toscana che hanno effettuato investimenti in prodotti e tecnologie green nel periodo 2011–2017. E la green economy è una leva per lo sviluppo: le medie imprese manifatturiere che hanno investito negli ultimi tre anni in tecnologie green prevedono un aumento del fatturato nel 57% dei casi¹. Non solo. La sostenibilità è sempre più strategica per le aziende, come mostra un recente studio realizzato da CSR Manager Network, Assonime e ALTIS focalizzato sulle aziende quotate italiane²: oltre il 70% delle imprese analizzate ha inserito nel proprio piano strategico obiettivi socio-ambientali, in aumento rispetto al 40% riscontrato nel 2013 dalla stessa indagine.

Molte le iniziative che anche in Toscana le imprese realizzano in un'ottica di sostenibilità. Se ne parla il 10 aprile a Firenze, dove torna per il secondo anno *Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale*, il più importante evento in Italia sulla sostenibilità giunto quest'anno alla sua sesta edizione. L'appuntamento è all'Università degli Studi – Polo delle Scienze Sociali in via delle Pandette 9, dove saranno presentate le testimonianze di Sofidel, Aboca, Enel, SEI Toscana, Certiquality, Calafata cooperativa agricola sociale e Fattoria Lischeto.

L'incontro prevede in conclusione una tavola rotonda dedicata al tema della collaborazione e delle partnership fra imprese, istituzioni, società civile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il confronto è coordinato da Marco Tortora, co-fondatore FAIR – The Florentine Association of International Relations, e prevede la partecipazione di Enrico Testi, Yunus Social Business Centre University of Florence; Jacopo Silei, CNA Firenze; Filippo Toccafondi, Cesvot Centro Servizi Volontariato Toscana, e Camilla Guasti, studentessa dell'Università di Firenze.

LA SOSTENIBILITÀ COME FATTORE DI CRESCITA: DALLA TOSCANA UN ESEMPIO D'ECCELLENZA

Sofidel, il principale produttore italiano e tra i più importanti del mondo di carta tissue per uso igienico e domestico, che ha fatto della sostenibilità un fattore strategico di sviluppo culturale e di crescita competitiva, utilizza oggi il 100% di cellulosa certificata e consuma mediamente 7 litri di acqua per ogni chilogrammo di carta prodotta, rispetto ad un settore che usa mediamente fra i 15 e i 25 litri per ogni kg di carta. L'utilizzo di acqua riciclata per operazioni che originariamente prevedevano l'uso di acqua fresca, sistemi di pompaggio con tenute a secco, il ricorso ad acque meteoriche sono ulteriori esempi di attività che l'azienda mette in campo per un uso sempre più attento e consapevole della risorsa idrica, una delle più preziose e non a caso oggetto dell'obiettivo 6 dell'Agenda 2030. E sempre nell'ottica di rendere la catena di fornitura più sostenibile, Sodifel ha istituito un premio per i fornitori più virtuosi o maggiormente impegnati in percorsi di sostenibilità.

IL PROTAGONISMO DEL TERRITORIO

Molte le iniziative presentate a Firenze che mostrano come in tutta la Toscana il territorio sia il punto di partenza e di ricaduta di attività sostenibili focalizzate sia sull'ambiente che sulla promozione sociale.

Come nel caso di SEI Toscana, gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud, che fra le diverse iniziative ha una stretta collaborazione con COOB, un Consorzio di 33 cooperative sociali di tipo B che si occupano di inclusione lavorativa. Il Consorzio si pone l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche di inserimento lavorativo e di inclusione sociale di persone svantaggiate creando opportunità di lavoro stabili e favorendo l'accesso al lavoro di persone appartenenti alle cosiddette

¹ Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2017

² C.d.A. E POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ – II ed. Rapporto 2017 - “Governance della Sostenibilità nelle imprese quotate italiane”

fasce deboli: attualmente impiega 279 addetti di cui 124 persone con disabilità o che provengono da esperienze quali la dipendenza da droga e alcol o il carcere.

Oppure con il progetto, presentato da **Aboca**, di **trasformazione di Afam (Farmacie Comunali di Firenze) in società benefit**, per perseguire ancora di più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse. Un impegno che Afam persegue dal 1952 e che oggi diventa ancora più concreto ad esempio con la donazione al Comune di Firenze di due auto elettriche per supportare i servizi socio-sanitari e con l'utilizzo di veicoli elettrici per i trasporti interni; oppure con un servizio di interpretariato multilingue presso la Farmacia Santa Maria Novella e la presenza di mediatori culturali in farmacia per un supporto mirato ai principali gruppi etnici presenti in città, per facilitare la gestione dei problemi di salute e l'accesso al sistema sanitario di stranieri e turisti.

E ancora la **cooperativa agricola sociale Calafata**, che ha fatto della parola "riscatto" la sua chiave di lettura sulle cose e sul mondo. Riscatto del territorio, recuperando e coltivando terreni che erano minacciati dall'incuria e promuovendo la riscoperta di coltivazioni tradizionali come il pomodoro canestrino lucchese o il fagiolo lucchese, con metodi biologici e biodinamici. E soprattutto il riscatto delle persone. Calafata ne impiega alcune decine con contratti di lavoro diversi e almeno i due terzi di esse sono persone che portano forme di svantaggio o fragilità: problemi di salute mentale, di dipendenza da sostanze, alcool o gioco, persone con disabilità, percorsi migratori fragili e di iniziale inclusione, esperienze di carcere, soggetti over 50 bassamente qualificati. Oltre ai lavoratori, Calafata conta sulle risorse e il contributo di molti soci volontari che mettono a disposizione le loro competenze e il loro tempo: la *governance* della cooperativa è così un'esperienza di condivisione e di messa in circolo di gratuità, competenze, idee, tempo, dignità.

LA 6° EDIZIONE DE IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE ESPLORA LE ROTTE DELLA SOSTENIBILI

*"Il Salone della CSR fa tappa per la seconda volta a Firenze, nel cuore di una regione ricca di esperienze interessanti e con una grande attenzione al territorio – afferma **Rossella Sobrero del Gruppo promotore** – Una tappa importante nel percorso del Salone 2018 il cui titolo è **Le rotte della sostenibilità**. L'Agenda 2030 con gli obiettivi di sviluppo sostenibile è la rotta principale per le organizzazioni che credono nel cambiamento: il compito ora è identificare le possibili vie per arrivare in porto individuando il percorso più efficace ed efficiente con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni".*

Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è promosso da **Università Bocconi, CSR Manager Network, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinetica.**

#CSRIS18FI



@CSRIS_it



Il Salone della CSR e
dell'innovazione sociale



Il Salone della CSR e
dell'innovazione sociale



salone_csr_is

www.csreinnovazionesociale.it